

Il Responsabile per la Protezione dei Dati personali (artt. 37-39 del Reg. UE 679/2016)

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD) UE 679/2016, che esplicherà i propri effetti a partire dal 25 maggio 2018, offre un quadro di riferimento in termini di compliance (conformità) per la protezione dei dati in Europa, aggiornato e fondato sul principio di accountability (responsabilizzazione). Rispetto al vigente Codice della Privacy (D.Lgs 196/2003) ha **introdotto la figura del Responsabile per la Protezione dei Dati personali - RPD** (o Data Protection Officer - DPO) che sarà chiamata a facilitare l'osservanza delle disposizioni del RGPD.

Il RPD ha tra i suoi compiti principali quello di informare e fornire consulenza al Titolare del Trattamento o al Responsabile del Trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal nuovo Regolamento.

Le aziende devono nominare un Responsabile della Protezione dei Dati, a prescindere dalla presenza del Titolare del Trattamento o del Responsabile del Trattamento, **se le attività principali comportano il trattamento di dati sensibili o il monitoraggio regolare e sistematico su larga scala**, delle persone (il monitoraggio del comportamento di interessati comprende tutte le forme di monitoraggio e profilazione su Internet, anche ai fini della pubblicità comportamentale).

L'obbligo di designazione del RPD è previsto per:

- **l'autorità pubblica** o l'organismo pubblico, salvo il trattamento dei dati sia effettuato dalle autorità giudiziarie nell'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali;
- tutti i soggetti **la cui attività principale consista in trattamenti** che, per la loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati **su larga scala**;
- tutti i soggetti **la cui attività principale consista nel trattamento** su larga scala **di categorie particolari di dati** [che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni filosofiche o religiose, l'appartenenza sindacale, l'orientamento sessuale e la salute oltre al trattamento di dati genetici, dati biometrici al fine dell'identificazione univoca di una persona fisica] o di dati personali relativi a condanne penali e reati.

ESEMPI

Il Responsabile della protezione dei dati è obbligatorio, ad esempio, quando l'azienda/organizzazione è:

- un ospedale che tratta grandi serie di dati sensibili
- una società di sicurezza incaricata di monitorare i centri commerciali e gli spazi pubblici
- una piccola società di ricerca e selezione che profila le persone

Lombardia

Via Giovanni Quarena, 145
Gavardo – Brescia
Tel. 0365/372861
lombardia@alim.it

Veneto

Largo Salvo D'Acquisto, 24
Bussolengo – Verona
Tel. 045/7157488
veneto@alim.liberimprenditori.it

Piemonte

Via Silvio Pellico, 38
Carignano – Torino
Tel. 011/9697210
piemonte@alim.liberimprenditori.it

Il Responsabile della protezione dei dati **non** è obbligatorio, ad esempio, per:

- un medico di una comunità locale e che tratta i dati personali dei pazienti
- un piccolo studio legale che tratta i dati personali dei clienti

La **designazione** del RPD avviene da **parte del Titolare del Trattamento** (o del Responsabile del Trattamento), che è tenuto a pubblicare **i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati** e a comunicarli all'autorità di controllo. Il Responsabile della Protezione dei Dati può essere un membro del personale dell'azienda o può essere assunto esternamente sulla base di un contratto di servizio, può altresì essere una persona o un'organizzazione.

È possibile per un gruppo di imprese o di soggetti pubblici nominare un unico RPD. **Può essere istituito un apposito ufficio**, sempre con l'individuazione della persona fisica che riveste il ruolo di RPD, in relazione alla complessità (amministrativa e tecnologica) dei trattamenti e dell'organizzazione. **Non è consentito**, invece, **designare più RPD**, ma solo figure di supporto, ad esempio per settori o ambiti territoriali diversi. **È possibile designare un RPD su base volontaria, per il quale troveranno applicazione i medesimi requisiti come nel caso di una nomina obbligatoria.**

Un'azienda non soggetta all'obbligo di designare un RPD, che non intenda procedere a tale designazione su base volontaria, può incaricare personale o consulenti esterni relativamente alla protezione dei dati personali. In questo caso risulta fondamentale che non vi siano ambiguità in termini di denominazione, status e compiti, è pertanto necessario garantire che nelle comunicazioni interne ed esterne all'azienda (es: con l'autorità di controllo, gli interessati, i soggetti esterni in genere) queste figure non siano individuate con la denominazione di RPD.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI: CONOSCENZE, COMPETENZE E FUNZIONI

Nel RGDP è specificato che la nomina del RPD è funzionale alle qualità professionali in relazione alla complessità del compito, alle conoscenze specialistiche della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati e alla capacità di assolvere i propri compiti. Nel dettaglio, è stato precisato che:

- **Conoscenze Specialistiche:** ai fini della nomina del RPD, occorre verificare la **presenza di competenze ed esperienze specifiche** anche rispetto alle norme e alle procedure amministrative caratterizzanti il settore di riferimento;
- **Qualità Professionali:** non sono necessarie attestazioni formali sul possesso delle competenze professionali o l'iscrizione ad appositi albi professionali, dovendo la scelta avvenire sulla base di una **valutazione autonoma circa i requisiti indispensabili per lo svolgimento della funzione** di RPD. Il possesso di un livello adeguato di conoscenza della disciplina può comunque essere accertato con riguardo ad attestati eventualmente conseguiti, specie se rilasciati dopo verifiche al termine di un ciclo di formazione; tali attestati non costituiscono titolo abilitativo per la gestione dei compiti di RPD.
- **Capacità di assolvere i propri compiti:** si deve intendere sia quanto è legato alle qualità personali (integrità e elevati standard deontologici) e alle conoscenze del RPD, sia quanto dipende

Lombardia

Via Giovanni Quarena, 145
Gavardo – Brescia
Tel. 0365/372861
lombardia@alim.it

Veneto

Largo Salvo D'Acquisto, 24
Bussolengo – Verona
Tel. 045/7157488
veneto@alim.liberimprenditori.it

Piemonte

Via Silvio Pellico, 38
Carignano – Torino
Tel. 011/9697210
piemonte@alim.liberimprenditori.it

dalla sua posizione all'interno dell'azienda. Il RPD dovrebbe perseguire in primis l'osservanza delle disposizioni del RGPD.

Il responsabile della protezione dei dati svolge un ruolo fondamentale nella promozione della cultura della protezione dei dati, contribuisce a dare attuazione al regolamento, in particolare, il responsabile della protezione dei dati deve:

- informare e fornire consulenza al Titolare del Trattamento o al Responsabile del Trattamento (accludendo anche i dipendenti) sui loro obblighi ai sensi della legge sulla protezione dei dati;
- verificare il rispetto da parte dell'organizzazione di tutta la legislazione in materia di protezione dei dati, anche per quanto riguarda gli audit, le attività di sensibilizzazione e la formazione del personale addetto al trattamento dei dati;
- fornire consulenza in caso di esecuzione di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e monitorarne le prestazioni;
- fungere da punto di contatto per le richieste degli interessati relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti;
- collaborare con le autorità di protezione dei dati e fungere da punto di contatto per le stesse su questioni relative al trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati deve essere coinvolto dall'organizzazione in modo adeguato e tempestivo, non deve ricevere istruzioni dal titolare del trattamento né dal responsabile del trattamento per l'esercizio delle sue funzioni e riporta direttamente al più alto livello di gestione dell'organizzazione.

Lombardia

Via Giovanni Quarena, 145
Gavardo – Brescia
Tel. 0365/372861
lombardia@alim.it

Veneto

Largo Salvo D'Acquisto, 24
Bussolengo – Verona
Tel. 045/7157488
veneto@alim.liberimprenditori.it

Piemonte

Via Silvio Pellico, 38
Carignano – Torino
Tel. 011/9697210
piemonte@alim.liberimprenditori.it